Consiglio dei ministri n. 97: adottato e trasmesso in Parlamento il del Piano strutturale di bilancio

30 Settembre 2024

Il Consiglio dei ministri, nella seduta n.97 del 27 settembre u.s, ha adottato e trasmesso al Parlamento, il **Piano Strutturale di Bilancio di medio termine,** aggiornato alla luce delle revisioni di contabilità nazionale rilasciate dall'ISTAT lo scorso 23 settembre e dopo il confronto con le parti sociali avvenuto mercoledì scorso.

Il Piano conferma la traiettoria della spesa primaria netta (nuovo indicatore univoco sottoposto alla sorveglianza della Commissione) che avrà, nei prossimi 7 anni (orizzonte temporale di riferimento), **un tasso di crescita medio vicino all'1,5%, compatibile con il profilo stimato dalla Commissione**.

Nel dettaglio, i tassi di crescita della spesa primaria netta previsti sono: 1,3% nel 2025; 1,6% nel 2026; 1,9% nel 2027; 1,7% nel 2028; 1,5% nel 2029; 1,1% nel 2030 e 1,2% nel 2031.

Il Piano si ispira a una linea seria, **prudente e responsabile**, coerente con l'azione dispiegata dal Governo dal suo insediamento. Partendo da una stima del 3,8% del PIL per l'anno in corso (più bassa del 4,3% stimato lo scorso aprile), il Governo si pone l'obiettivo di portare il rapporto deficit/Pil al 3,3% nel 2025 e al 2,8% nel 2026, il che consentirà di uscire dalla procedura per deficit eccessivo.

Tenendo anche conto della revisione del PIL nominale operato dall'Istat e dei dati sul debito elaborati dalla Banca d'Italia**, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8% (133,6% a meno delle compensazioni relative ai bonus edilizi**) rispetto al 137,3% precedentemente stimato. Come già rilevato nel DEF dello scorso aprile, l'andamento del rapporto tra debito e PIL nei prossimi anni, **soprattutto nel periodo 2024-2026, continuerà a essere fortemente condizionato dall'impatto sul fabbisogno di cassa delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi introdotti a partire dal 2020.**

Il rapporto debito/Pil, dunque, **solo dal 2027 inizierà un percorso di discesa**, in linea con le nuove regole che prevedono che si riduca, in media, di 1 punto percentuale di PIL successivamente all'uscita dalla procedura per deficit eccessivi.

Il Piano contiene un rilevante insieme di riforme e investimenti, di cui alcuni in continuità con il PNRR. Ciò conferma la determinazione del Governo a lavorare per il miglioramento **della competitività dell'economia italiana**, promuovendo una crescita sostenibile e il contrasto al declino demografico. Al contempo si conferma il sostegno **al potere d'acquisto delle retribuzioni e l'impegno**

all’attuazione della legge delega di riforma del fisco, compresa l’intensificazione dello sforzo di recupero del gettito fiscale.

***

RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE

Ha approvato un disegno di legge per **l’introduzione di disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, recante “Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l’efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata” (decreto legislativo – secondo esame preliminare).**

Il decreto apporta modifiche al Codice civile, al Codice di procedura civile, alle relative disposizioni di attuazione e ad alcune leggi speciali, in modo da chiarire la lettura di alcune norme e rendere più fluidi alcuni snodi processuali, in particolare relativamente alle norme per il procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie. Inoltre, attua l’integrale digitalizzazione del processo civile, con conseguente eliminazione di tutti gli adempimenti “manuali” a carico delle parti.

La nuova formulazione del testo tiene conto delle osservazioni formulate dalle competenti Commissioni parlamentari. In considerazione del mancato accoglimento di alcune di esse, come previsto dalla legge delega, il **testo sarà nuovamente trasmesso alle Camere corredato dai necessari elementi integrativi di informazione e motivazione**.

***

INGRESSO IN ITALIA DI LAVORATORI STRANIERI

Inoltre ha **avviato l’esame** di un decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, nonché di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale.

***

Il Ministro dell’economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti ha svolto due informative al Consiglio dei Ministri, rispettivamente, in merito alla **Riforma PNRR 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento della PA e del sistema sanitario e in merito allo stato degli accantonamenti delle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC)**, di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113.

***

Ha deliberato la **dichiarazione dello stato di emergenza**, per la durata di sei mesi, in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della città metropolitana di Reggio Calabria, della provincia di Crotone e dei comuni di Calopezzati, Caloveto, Cariati, Corigliano-Rossano, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Scala Coeli, Acri, Bisignano, Luzzi, Rose, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Santa Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese, Bocchigliero, Campana e Terravecchia, in provincia di Cosenza. Per far fronte alle esigenze più immediate, è stata stanziata la somma di euro 6.900.000, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

Inoltre, in considerazione della necessità di completare la realizzazione degli interventi più urgenti in conseguenza dell'evento franoso che si è verificato il giorno 30 novembre 2022 in località Castrocucco nel comune di Maratea, è stato deliberato un ulteriore stanziamento di euro 4.210.000, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

***

NOMINE

Ha deliberato di confermare per un biennio a **Commissario straordinario del Governo per gli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano (Ventotene)** il dottor Giovanni Maria Macioce, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400.